



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Centro Missionario Diocesano – Como

5° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni missionarie
4° anno – Febbraio 2010

*Fissando lo sguardo su Gesù
Educati dalla sua Parola*

5ª tappa

Accogliere è testimoniare la gratuità

Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

ACCOGLIENZA SENZA RISERVE

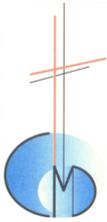
*Aiutami, Signore,
ad attendere senza stancarmi,
ad ascoltare senza tediarmi,
ad accogliere senza riserve,
a donare senza imposizioni,
ad amare senza condizioni.*

*Aiutami ad esserci quando mi cercano,
a dare quando mi chiedono,
a rispondere quando mi domandano,
a far posto a chi entra,
a uscire quando sono di troppo.*

*Aiutami a vedere Te nel mio fratello,
a camminare insieme con lui e con Te:
perché insieme possiamo sedere
alla mensa del Padre. Amen.*



Da "Sul Cammino della Speranza",
Devozionario Scalabriniano



Introduzione

Il primo passo della missione è l'accoglienza. È l'accoglienza che testimonia l'amore gratuito di Dio. È l'accoglienza che rende possibile l'annuncio. E che è già annuncio di salvezza.

Cosa ha voluto dire per Gesù accogliere le persone e da loro farsi accogliere. Cosa può volere dire per noi oggi. È il tema su cui rifletteremo insieme in questo incontro.

A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Alla luce dell'incontro precedente, quali esperienze missionarie abbiamo vissuto e vogliamo ora condividere?
- 2) Quali esperienze di accoglienza abbiamo vissuto e/o vediamo attorno a noi?
- 3) È più facile essere accolti o accogliere?

Viene suggerito, lì dove si ritiene opportuno e il tempo lo consente, di leggere e confrontarsi sulla testimonianza "A Korogocho 600 famiglie adottano gli orfani".

Annotazioni:



B) In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Luca:

7³⁶ Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. ³⁷ Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; ³⁸ e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

³⁹ A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice". ⁴⁰ Gesù allora gli disse: "Simone, ho una cosa da dirti". Ed egli: "Maestro, di pure". ⁴¹ "Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. ⁴² Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?". ⁴³ Simone rispose: "Suppongo quello a cui ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". ⁴⁴ E volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵ Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. ⁴⁶ Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. ⁴⁷ Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco". ⁴⁸ Poi disse a lei: "Ti sono perdonati i tuoi peccati". ⁴⁹ Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?". ⁵⁰ Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va in pace!".

(Lc 7,36-50)

Per il confronto:

- 1) Che cosa ti colpisce di più di questo Vangelo?
- 2) Come Gesù vive l'accoglienza?
- 3) E come la vivono Simone e la donna peccatrice?
- 4) A quali altri episodi della Bibbia ci rimandano i gesti compiuti dalla donna?

Annotazioni:



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) Come tradurre nell'oggi i gesti di accoglienza narrati in questo Vangelo?
- 2) Chi oggi, nella nostra comunità, ha più bisogno di essere accolto?
- 3) Come possiamo rendere la nostra comunità più accogliente?

Annotazioni:

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo sotto forma di **preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera:

INSEGNACI, SIGNORE

Insegnaci, Signore, a condividere il nostro pane.

Il pane bianco dei nostri sogni.

Il pane nero dei nostri limiti.

Il pane bello dei nostri doni.

Il pane duro delle sconfitte.

Il pane forte della speranza.

Con ogni essere umano sulla Terra, insegnaci, o Padre, a condividere da fratelli.

Signore Gesù,

tu che hai superato ogni frontiera della vita o della morte, dell'odio o dell'amore,

donaci la forza di superare le nostre barriere,

le frontiere dei nostri egoismi

o delle nostre terre chiuse,

delle nostre solitudini

o delle nostre infinite paure.

Insegnaci ad ascoltare l'altro e le sue fragilità,

ad accogliere il suo mistero e i suoi valori differenti,

la sua storia e i suoi veri sentimenti,

a camminare con lui, ormai, per sentieri nuovi...

Insegnaci a vivere del tuo Spirito, o Signore,

spirito di servizio e di ospitalità,

spirito di apertura e di unità,

spirito di riconciliazione e di pace.

Liberaci, o Signore da noi stessi.

E insegnaci a vivere di nuovi cieli e di terre nuove!

Amen.

Preghiera nella cattedrale di
Gibuti, Africa

Proverbio missionario

“Se hai un solo dente in bocca, usa quello per sorridere”

(Etiopia)